



COMUNE DI PADOVA  
Assessorato alla Cultura e al Turismo



# XVII GIORNATA NAZIONALE DEL TREKKING URBANO COM'È GREEN LA MIA CITTÀ

31 OTTOBRE 2020

## IL VESTITO GREEN DI PADOVA TRA PARCHI E GIARDINI IN OCCASIONE DELL'ANNO DEL TURISMO LENTO

### INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 ore circa  
Lunghezza: 4 km  
Difficoltà: bassa

**Punto di partenza:** Parco d'Europa, via Venezia, 40 – ritrovo c/o Giardino di Cristallo al centro del Parco (accesso anche da Via del Pescarotto, Via Maroncelli e Via Zamboni).

**Punto di arrivo:** Prato della Valle.  
**Orari di partenza dei gruppi:** 9.00 – 9.30 – 14.00 - 14.30

**PER INFORMAZIONI**  
Ufficio IAT Comune di Padova - ufficioturismo@comune.padova.it  
Tel. 049 5207415 - 049 8205373

**Visita gratuita con prenotazione obbligatoria entro le ore 14.00 del 29 ottobre 2020 al link <https://trekking-urbano-padova-2020.eventbrite.it>  
Comunicare eventuali modifiche o disdette di prenotazione al n. 049 8205373, entro il 28 ottobre 2020.**

Al termine, previo acquisto del biglietto d'ingresso, si potrà visitare l'Orto botanico dell'Università di Padova. Prenotazioni - obbligatorie -, costi e modalità di accesso su [www.ortobotanicopd.it](http://www.ortobotanicopd.it)

### INDICAZIONI PER LA SICUREZZA

In applicazione delle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza sanitaria, è obbligatoria la prenotazione sul sito <https://trekking-urbano-padova-2020.eventbrite.it>. I nominativi dei partecipanti verranno conservati dal Comune di Padova per un periodo di 14 giorni. Durante le passeggiate valgono le norme nazionali e regionali contro il Covid-19, tra le quali: è vietata la partecipazione a persone con temperatura corporea oltre 37,5 gradi ed è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 m. Ciascun partecipante dovrà avere con sé una soluzione alcolica disinfettante e idonea mascherina.

[www.trekkingurbano.info](http://www.trekkingurbano.info)



Il Cammino  
di Sant'Antonio

Forse non tutti sanno che presso la Basilica della Madonna della Salute a Venezia è conservata una reliquia importante del Santo di Padova. Nel 1652, infatti, un osso dell'avambraccio sinistro di Sant'Antonio venne concesso dai frati al Doge di Venezia che invocava, incarnando la voce del popolo, l'intervento del Taumaturgo contro la peste che infestava la città.

Questo è il motivo per cui il Cammino di Sant'Antonio prevede una possibile partenza da Venezia per raggiungere la Basilica del Santo a Padova e poi continuare sul lungo cammino fino a La Verna.

In occasione della XVII edizione della Giornata Nazionale del Trekking urbano, questo itinerario "green" riprende l'ultimo tratto della tappa del Cammino da Dolo a Padova e permette di entrare in città ricalcando i passi di questo tracciato che arriva da est. Si possono incontrare luoghi storici ed importanti della vita passata e presente di Padova: luoghi che si distinguono per il verde che li riveste, spesso celandone la bellezza agli occhi dei passanti poco attenti, incorniciandoli in veri e propri angoli rigogliosi di vegetazione, oasi da non lasciarsi sfuggire e da conoscere.



Giardino col. E. Venturini e mar. S. Natale, meglio conosciuto come Parco Fistomba.

Il luogo di partenza del trekking urbano 2020 è il **Parco d'Europa** [1] nella zona detta "Stanga", appena fuori delle mura rinascimentali: una grande area verde che da pochissimi anni la Città ha regalato ai suoi abitanti e visitatori, concepita per ospitare collezioni di piante su ispirazione della città di Stoccarda, che ha preso il posto di un'area industriale dismessa. Al suo interno, i viottoli permettono di osservare agevolmente gli alberi e le piante accuratamente classificate: soffermandosi su alcune di esse, si potranno scoprire alcune loro caratteristiche e curiose peculiarità.

Al centro del Parco si trova il "Giardino di Cristallo",



Parco d'Europa e Giardino di Cristallo

una serra interamente in vetro che, ricordando la corolla di un fiore, ospita la collezione comunale di piante succulente provenienti da tutto il mondo donate dal prof. Angelo Levis.

Dopo un percorso ad anello all'interno dell'area, attraverso la passerella ciclopedonale su via Venezia, si raggiunge il Lungargine del Piovego, il quale collega la zona Portello a quella di Ognissanti.

Dalla base dell'argine [2], è possibile ammirare nella sua interezza il Bastione Portello Nuovo che si staglia di fronte, al di là del corso d'acqua. Proseguendo in direzione sud-est, attraversata via Fistomba, sfruttando il medesimo Lungargine si può raggiungere un punto di osservazione privilegiato per ammirare il Bastione Castelnuovo e quello del Portello Vecchio che racchiudono ai loro piedi la Golea San Massimo, punto di approdo di piccole imbarcazioni turistiche. Tornando sui propri passi per circa 300 metri, si attraversa il Ponte Ognissanti: sulla destra, ci si potrà immergere nella vegetazione del **Parco Fistomba** [3], dove alcuni esemplari di alberi ad alto fusto, durante l'autunno, creano meravigliosi e colorati



Golea San Massimo

tappeti con le loro foglie.

Proseguendo per via Ognissanti, in prossimità della Chiesa omonima, si svolta a sinistra imboccando via G. Orus, da dove si ha la possibilità di osservare la Golea San Massimo dal suo interno e il Ponte omonimo che collega il Bastione Portello Vecchio al tratto di mura successivo, dando così accesso anche al Parco Cornaro, dove sono ancora presenti gli stabilimenti dell'ex macello, testimone di un periodo industriale in cui Padova si è distinta a livello internazionale.

Dopo una visita alla scoperta del Parco Cornaro, si prosegue lungo via San Massimo fino ad arrivare all'Ospedale Giustiniano. Attraversandolo dall'interno e percorrendo il breve tratto di strada dell'area appartenente all'Azienda Ospedaliera, è possibile raggiungere il **Parco Treves** [4], un esempio di giardino all'inglese progettato da Giuseppe Jappelli e che testimonia ancora oggi il romanticismo che caratterizzava lo stile dell'epoca.



Chiostro del Noviziato. Convento della Basilica di Sant'Antonio.

In uscita dal Parco Treves, raggiungendo via Cesarotti, si arriva sulla Piazza del Santo. All'interno della **Basilica di Sant'Antonio e dei suoi chiostri** [5], il racconto di alcune vicende che legano il luogo alla storia di Padova e del suo Santo protettore.

Conclusa la visita in Basilica, la meta ormai è vicina: imboccando via Orto Botanico, che conduce all'ingresso del medesimo, si arriva attraverso via Donatello al **Prato della Valle** [6]. L'obiettivo è quello di osservarlo da una prospettiva diversa, facendo un viaggio nel tempo, anche quello più recente, per apprezzarne i



Prato della Valle

cambiamenti che lo hanno visto trasformarsi da area dedicata al commercio animale a "piazza-giardino" urbano, donando un abito verde elegante alla città di cui è diventato simbolo inconfondibile.

Al termine del percorso, si potrà visitare l'**Orto botanico dell'Università di Padova** [7], istituito nel 1545, il più antico orto botanico ancora nella collocazione originaria, dal 1997 iscritto alla Lista dei Luoghi Patrimonio Mondiale UNESCO. Il recente Giardino della Biodiversità rappresenta con le sue 5 serre un viaggio attraverso la vegetazione della Terra



Orto botanico dell'Università di Padova

Luogo di ritrovo e partenza: Parco d'Europa, ingresso Giardino di Cristallo (Via Venezia, 40). Possibilità di raggiungere il luogo con i mezzi pubblici o con l'auto.

In copertina: Parco Treves de' Bonfli

Testi: Associazione Cammino di Sant'Antonio

Foto: Associazione Cammino di Sant'Antonio; Gabinetto fotografico dei Musei Civici di Padova.